

*Pro Ecclesia Romana.**Principes.*

Episcopus de Augusta,
Dux Henricus de Praunsvig,

Doctores canonistae.

Marchio Erast de Bochi, canzelarius, et elector imperii (*sic*),
Episcopus de Colonia, canzelarius, et elector imperii,

Doctores theologi.

Doctor Ech de Inglistoth,
Doctor Herleus (*Cochlaeus*) decanus Franchfordiae,
Doctor Vumpina, ex curia marchionis Joachini electoris imperii,

*Pro Evangelistis.**Principes.*

Marchio Georgius de Brandenburg,
Dux Johannes, filius Federici (*sic*) ducis Saxoniae electoris imperii.

Doctores canonistae.

Doctor Pucher, canzelarius electoris imperii de Saxonia.
Doctor Celer, ex curia marchionis Georgii supradicti,

Doctores theologi.

Doctor Prencius in curia marchionis Georgii,
Doctor Herardus Snessius,
Praedicator, Lanthgraphus de Esseta.

Deus vertat in meliorem partem.

346^o) Noto. Sier Vicenzo Zigogna qu. sier Marco, zenero di domino Alvixe Griti, qual andoe col Mozenigo orator a Costantinopoli, al qual si dice il suocero li donò robe per ducati 5000, et cargò sede assai del Signor da esser vendute di qui, et lui Zigogna sarà il mercadante, el qual stava molto mal di, et sua moier, la qual lassò graveda, in questi zorni fece una fia.

Di Roma, dil Surian orator, di 22 e 24.
Come è stato col papa, qual si ha dolto che le cose di Alemagna non va a suo modo nè è per piar sesto; li lutherani voleno li beni di preti.

(1) La carta 345^o è bianca.

Fu posto una gratia a sier Marco Antonio da Leze, qu. sier Francesco, è ai X officii, qual veniva in Pregadi per danari e non vol più venir e dar il suo credito a sier Hironimo Morexini di sier Cristofolo, fo a le Raxon nuove per danari, et ditto Morexini vengi in Pregadi; e fu presa.

Fu posto una gratia che a sier Francesco Bondimier qu. sier Bernardo, fo soracomito, ha credito dueati 3000 alli Camerlenghi dil suo servito, iusta la leze, per il maridar di una sua sorella, li sia dati dueati 1000, *ut in parte*.

Fu posto vender un caxal in Cypro a 12 per 100 in vita, et li danari siano ubligati a biscoti per l'armada, et non fu presa.

Fu posto una gratia di uno vol acusar una decima di ducati 200 a l'anno sopra il Polesene, che la Signoria non sa, ma vol che alcuni campi li sia dati *etiam* a soi heriedi cussi come li fo concesso a lui, e non fu presa.

A dì 29. Fo San Michiel. Solito farsi sempre 346*
in tal matina Gran Conseio, ma, per esser compido quelli di Pregadi di far, non è stà fato Conseio.

Vene il Legato del papa per

Dapoi disnar, fo Pregadi, et leto le soprascripte lettere, fu posto molte parte.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savii dil Conseio et Terra ferma, che a sier Carlo Capello, orator a Fiorenza, li sia dato licentia di veuir a repatriar, havendo quelli Signori dato licentia al suo orator existente in questa terra; et atento la gran carestia et danni patiti li siano donati ducati 200. Fu presa. Ave: 171, 23, 14. Et nota. Oltra il salario di ducati 130 li è stà donà, con questi, ducati 1100.

Fu posto, per li Consieri, una taia a Bergamo, come apar per lettere de sier Marco Morexini dotor, podestà, di 9, di la morte di Christofolo di Pasi per Virgilio di Pasi suo parente, bandito di terre et lochi et *tamen* venne con alcuni incogniti ad amazarlo, però chi quelli acuserà habbi lire 600, et si uno compagno acusi li altri sia asolto del bando, et proclamadi li possi bandir di terre et lochi etc., con taia lire 1000, vivi, et 600, morti, per cadauno, et possi confiscar i so beni. *Item*, al dito Virgilio li sia cresuto taia di lire 1000, vivo, et 600, morto. *Item*, Ascanio di Pasi suo fradello habi certa taia *ut in parte*. 157, 1, 3.

Fu posto, per li ditti, atento a dì 2 di l'istante per questo Conseio fu dà libertà a li retori di Brexa di bandir di terre et lochi quelli amazò Al-